



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII" di SANT'ANTIMO
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado
C.F. 95186850632 -Cod Meccanografico NAIC8F2008
email naic8F2008@istruzione.it - naic8F2008@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017
A.S. 2023-2024

Il presente documento elaborato e predisposto dal GLI, costituisce una proposta di Piano riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2023/24. Analizzato e revisionato da parte del DS è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2023 con delibera n° 4.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A – Rilevazione dei BES presenti:	N°			
	SI	SP	SSIG	Totale IC
1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
▪ Minorati visivi				
▪ Minorati udito				
▪ Psicofisici	3	11	19	33
2 - Disturbi evolutivi specifici				
▪ DSA (Legge 170/2010)		3	15	
▪ ADHD/DOP			2	2
▪ Borderline cognitivo				
▪ Altro			2	2
3 – Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
▪ Socio – economico		6	30	36
▪ Linguistico – culturale		1	1	
TOTALE	3	21	69	93
% su popolazione scolastica				13,7
N° PEI redatti nell'a. s. 2022/2023 (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – D. Lgs. 66/2017)	6	14	15	35
N° PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria nell'a. s. 2021/2022 (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)		2	16	18
N° PDP (Patti Formativi) redatti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria nell'a. s. 2021/2022		2	12	14

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educatori	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali	Funzione Strumentale	Sì
Referenti di Istituto (DSA, BES)	Referente Inclusione	Sì
Psico-pedagogisti e affini esterni/interni	Pedagogista Scuola Infanzia	No
	Esperti per l'autismo Esperti per l'orientamento(esterni)	Sì

Coinvolgimento docenti	Attraverso:	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Tutti i docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Osservazione e segnalazione alla famiglia di eventuali difficoltà	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Collaborazione con i docenti	Sì
Rapporti con servizi socio- sanitari e socio-educativi territoriali Rapporti con CTS	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio	No
	Procedure condivise/ protocolli di intesa formalizzati su inclusione alunni stranieri	No

	Rapporti con CTS	Sì
	Collaborazione per l'attivazione di percorsi diagnostici e partecipazione ai Gruppi Operativi	Sì
	Collaborazione per progetti educativi e riabilitativi che coinvolgono gli alunni.	No
Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e scelte educative	Sì
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Percorsi di formazione specifici	Sì
	Informazioni/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Condivisione percorsi orientativi	Sì
	Coinvolgimento personalizzato compiti scolastici	Sì
Rapporti con servizi socio- sanitari e socio-educativi territoriali Rapporti con CTS	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio	Sì
	Procedure condivise/ protocolli di intesa formalizzati su inclusione e dispersione scolastica	Sì
	Rapporti con CTS	Sì
	Collaborazione per l'attivazione di percorsi diagnostici e partecipazione ai Gruppi Operativi	Sì
	Collaborazione per progetti educativi e riabilitativi che coinvolgono gli alunni.	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti (non necessariamente di Istituto)	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.)	Sì
	Gestione della documentazione personalizzata	Sì

PROGETTI INCLUSIVI a.s. 2022/2023

Progetto	A chi è stato rivolto
Progetto sportello di ascolto autismo "rete CA-SA"	Per tutti gli ordini di scuola
Sportello di ascolto/counseling Progetto "Non vedo, non sento, non parlo"	Scuola primaria e secondaria primo grado

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Sportello di ascolto per genitori/docenti/personale ATA
Progetto: "Non vedo, non sento, non parlo"

Per tutti gli ordini di scuola

SPORTELLLO DI ASCOLTO

Anche quest'anno il nostro Istituto ha partecipato al progetto sociale Con i Bambini "Ricucire i sogni" la cui azione è il contrasto al maltrattamento dei minori. Il progetto denominato "Non vedo, non sento, non parlo" ha istituito all'interno della scuola uno sportello di ascolto per genitori, alunni e docenti. Avere a scuola uno specialista è stata una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche riguardanti l'età evolutiva, l'insuccesso formativo, l'abbandono scolastico, il bullismo. Per il prossimo anno scolastico lo sportello sarà ancora attivo per lo stesso numero di ore.

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Obiettivi:

- ✓ rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- ✓ introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento.

Dirigente Scolastico

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti.
- rapporti con le famiglie, con il territorio e con i docenti.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- promuove una cultura dell'inclusione;
- raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico – educativi;
- elabora una proposta di PI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, con il supporto/apporto delle Funzioni Strumentali;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici

Consiglio d'Istituto

- ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Funzioni Strumentali e Referenti per l'inclusione Disabilità/BES/DSA

- Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES;
- svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni;
- offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi;
- partecipano al GLI;
- collaborano alla stesura del PI;
- collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- promuovono attività di formazione e aggiornamento
- Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

Consigli di classe/Team docenti

- articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni.
- I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria
- elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA
- collaborano con la famiglia.

Collegio dei docenti:

- su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione (mese di giugno)
- esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione
partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

L'ASL

- si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a. s. 2023/2024

Servizi Sociali

- hanno il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie;
- su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;
- attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per i docenti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.

L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative agli alunni con bisogni educativi speciali;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni bisognosi di attenzione.

Formazione docenti a.s 2023/24	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc)	SI
	Formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali ...)	SI
Formazione docenti a.s. 2022/23	• Formazione di Istituto "Docenti competenti per una scuola inclusiva" metodologie inclusive nell'ottica del lifelong learning. • Formazione "Clil, Debate, e non cognitive Skills: Metodologie Inclusive nell'ottica del lifelong Learning" • Incontri di formazione inclusione rete Ca.Sa. sull'Autismo e creazione Sportello Autismo.	SI

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione procede in due direzioni fondamentali: da un lato il GLI valuta il grado di inclusività della scuola attraverso l'opportuno utilizzo di strumenti di rilevazione allo scopo strutturati (questionari, relazioni, schede di valutazione); dall'altro, la modulistica sarà aggiornata per essere sempre più in linea con l'ICF. Per quanto concerne la prima direzione, la nuova prassi andrà ad iscriversi coerentemente nelle politiche di autovalutazione di istituto già attive (SNV, RAV) attraverso una opportuna integrazione degli strumenti già in uso. Con riferimento, invece, alla seconda linea di azione, sono stati aggiornati i modelli di segnalazione, di concerto con l'ASL, per evidenziare gli interventi già attivati e gli esiti riscontrati prima della certificazione; i modelli per la rilevazione dei BES non certificati (per singolo alunno e per la classe a fini statistici); il modello di PDP deve ancora essere adattato all'ICF.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
 - ✓ promuovere il processo dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - ✓ partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - ✓ supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - ✓ coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
 - ✓ coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
 - ✓ facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

▪ **Gruppo docenti di sostegno**, prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione relazionale e didattica degli alunni con disabilità.

▪ **GLO:** per ogni alunno con disabilità opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro operativo GLO costituito all'inizio dell'anno dal Dirigente Scolastico con specifico decreto.

Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede:

- ✓ ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) entro il 30 ottobre (Dlgs 66/2017 modificato Dlgs96/2019)
- ✓ a verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI da novembre ad aprile;
- ✓ alla verifica finale del PEI e a l'elaborazione del PEI provvisorio per l'anno scolastico successivo entro il 30 giugno;
- ✓ ad attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

▪ **Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione** (assistenti, educatori, mediatori) che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

All'interno dell'istituzione scolastica sono presenti diverse strutture e specifici servizi che saranno attivati in direzione dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare, i due plessi di scuola dispongono di: un laboratorio informatico che sarà attivato anche in favore di prassi didattiche inclusive al quale sono state aggiunte specifiche dotazioni per la robotica educativa; un laboratorio di manipolazione dell'argilla, dotato di forno per la cottura; un laboratorio musicale con la disponibilità di diversi strumenti; un laboratorio scientifico con attrezzature per diversi tipi di esperimenti di chimica e di biologia. Entrambi i plessi dispongono di una palestra dotata di materiali e attrezzature sportive e per la motricità. Tutte le figure professionali menzionate presidieranno l'attivazione e la realizzazione delle attività laboratoriali. In particolare, il GLI intende proporre l'attuazione di uno specifico progetto, finalizzato a favorire la sensibilizzazione al tema della diversità mediante la visione di film.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il rapporto con i servizi territoriali (sociali e sanitari) sarà realizzato dal GLI sulla scorta delle prassi già consolidate. Il GLI provvederà, inoltre, ad avviare nuove sinergie con il tessuto associativo territoriale nonché a sperimentare forme innovative di raccordo con le famiglie finalizzate alla realizzazione di azioni di inclusione sempre più efficaci.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione dell'alunno.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione

condivisa nel progetto educativo individualizzato.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

- il **PEI** (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D. Lgs 66/2017, D. Lgs 96/2019, D.I. 182/2020);
- il **PDP** (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- **misure dispensative**, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Tali tipologie di alunni con BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Sul nostro territorio esistono opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni.

La scuola collaborerà con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici...) che in varie forme interagiranno con essa e con i suoi protagonisti.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi eterogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa:

- risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
- mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
- si esplica nello predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.